

Donini: tutti i nomi che circolano possono rappresentare per Bologna una grande opportunità

Scudi Pd sulla risorsa Cevenini

I Democratici difendono il Cev dagli attacchi di Guazzaloca

«Non ho preso decisioni, non sono un perseguitato e non cerco sponsor». **Maurizio Cevenini** replica con una tripletta di dichiarazioni l'attacco subito (anche se non direttamente) da Giorgio Guazzaloca alla Festa dell'Unità. Ma se il Cev non cerca sponsor il Pd si stringe attorno a lui. L'ex sindaco di Bologna, lunedì sera, a un dibattito alla Festa ha detto: «Se si sceglierà una soluzione di basso profilo, Bologna non avrà toccato il suo punto più basso con Delbono ma lo farà il prossimo anno». Cevenini allarga le braccia: «Non è una novità il suo giudizio politico nei miei confronti, come non lo è quello di altri che l'hanno detto apertamente. Con Guazzaloca ho parlato l'ultima volta quando lui era sindaco...». Su un'eventuale candidatura alle primarie Cevenini ribatte: «Non ho preso decisioni. Sto pensando a qual è la cosa migliore per me, per i bolognesi e a anche per il Pd, a cui tengo». Insomma, il consigliere regionale attende

prima di capire cosa farà la coalizione e i suoi tempi. Ieri però il Pd è intervenuto nel dibattito e al contempo ha difeso Cevenini e attaccato il ragionamento di Guazzaloca. Il segretario provinciale del Pd, Raffaele Donini, punta il dito contro Guazzaloca: «Non sono per nulla condivisibili, da parte mia e del Pd, i giudizi espressi da Guazzaloca nei confronti di possibili candidature del nostro partito alle primarie di coalizione, ritenute "di basso profilo"». Donini ribadisce che «il Pd non ha alcuna intenzione di rinunciare alle primarie di coalizione». Quanto ai nomi in campo Donini ha ribadito che «figure come quelle di Cevenini, Anselmi e Duccio Campagnoli possono rappresentare per Bologna una grande opportunità, riconciliando la politica con la città e realizzando quella connessione sentimentale con i cittadini basata su capacità, esperienza, limpidezza morale e passione politica che Bologna esige e che noi siamo

impegnati ad assicurare». Anzi, il segretario del Pd auspica che «energie del nostro partito, che godono di grande popolarità, capacità, competenza e esperienza, possano mettersi in campo al momento opportuno, poiché rappresenterebbero un valore aggiunto e un contributo fondamentale al progetto strategico per Bologna che oggi siamo impegnati a costruire». Contro Guazzaloca arrivano anche le critiche dell'ex capogruppo Pd Sergio Lo Giudice: «Si è fermato a una descrizione apocalittica della situazione bolognese e a un attacco ad personam contro la possibile candidatura di **Maurizio Cevenini**, che ha già ben dimostrato nel tempo alla città le sue qualità umane e politiche». Anche per la parlamentare Donata Lenzi «è paradossale che Guazzaloca, che costruì il successo del '99 sulla bolognesità e l'essere popolare, ritenga ora che queste qualità non servano se riferite a Cevenini».

(c.z.)



Maurizio Cevenini, consigliere regionale Pd

